

22 febbraio 2023

# Top 500

Romagna



1

# CEO Survey

Affrontare le sfide di oggi per vincere quelle di domani



# CEO Survey

## Italia



112

Intervistati



93%



7%

## Mondo



4.410

Intervistati



87%

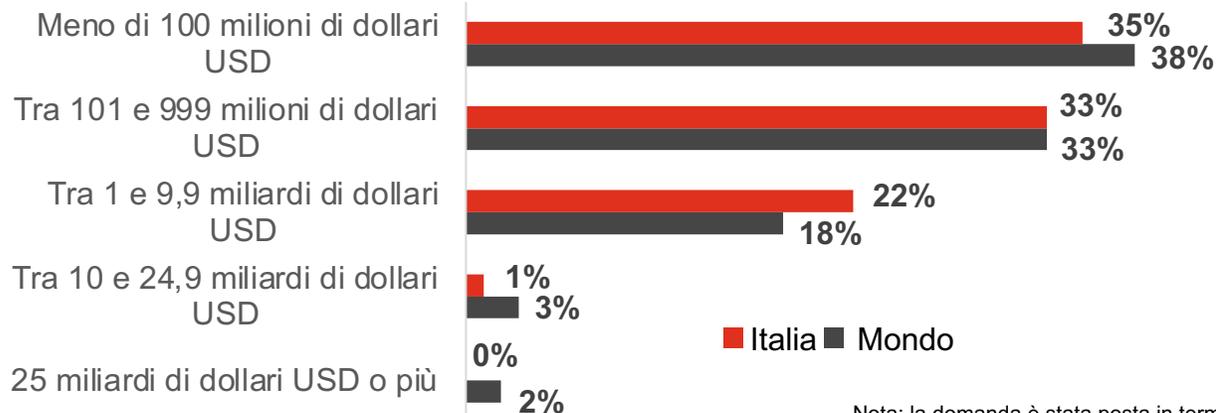


11%



2% del campione preferisce non rispondere

### Quale è stato il fatturato della sua azienda nell'ultimo esercizio finanziario?



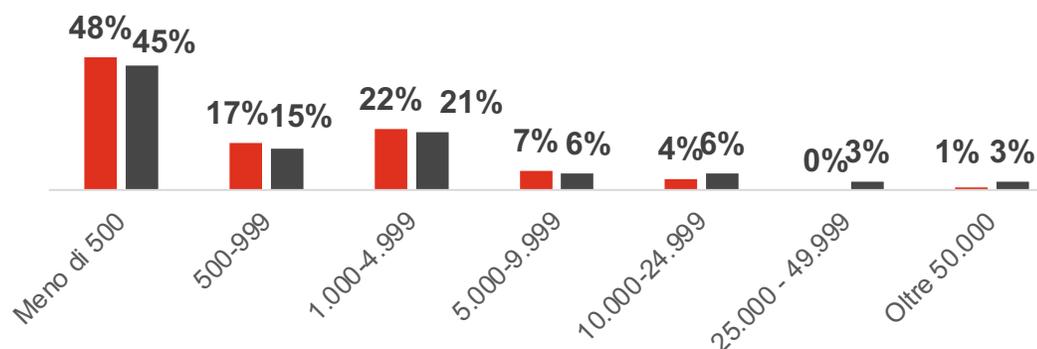
Nota: la domanda è stata posta in termini di dollari USD anche per l'Italia

**26° PwC CEO Survey**  
PwC ha intervistato **4.410** CEO di **105** paesi tra ottobre e novembre del 2022, di cui **112** in Italia.

### D: La sua azienda è una società privata o quotata in borsa?

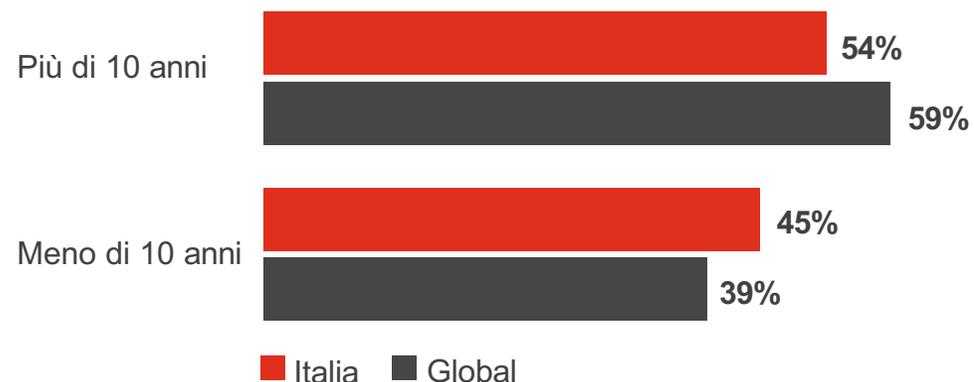
	Italia	Mondo
Privata	76%	69%
Quotata in borsa	24%	31%

### D: Quanti dipendenti lavorano presso la sua azienda?



## Per quanto ancora le vostre aziende saranno economicamente sostenibili?

Se l'azienda continua a percorrere la strada attuale, per quanto tempo ritiene che l'attività imprenditoriale sarà economicamente sostenibile?



**Duplici imperativo:** affrontare le sfide di oggi e prepararsi a cogliere le opportunità di domani.

**Reinventare le proprie aziende,** guardando quale valore l'azienda creerà e per chi.

*La consapevolezza dei CEO italiani sulle sfide che li attendono è diversa rispetto al passato e questo li rende più reattivi.*

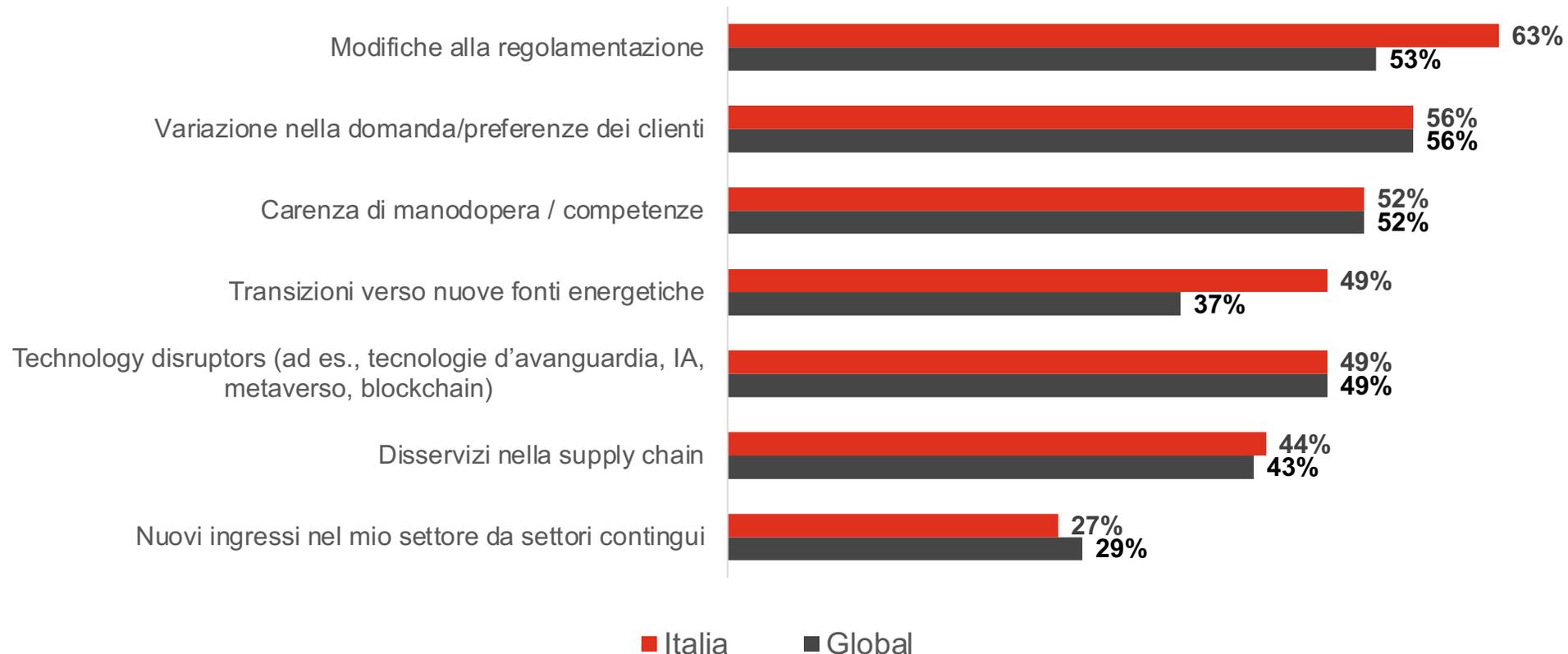
*Il 45% di loro ritiene che, se le organizzazioni continueranno sulla strada attuale, non saranno più sostenibili entro i prossimi 10 anni. Hanno compreso l'importanza di concentrarsi per fronteggiare le sfide di oggi, che derivano da scenari più articolati e instabili rispetto ad un tempo.*

### **Aspettative crescita economica**

*Il 62% dei CEO italiani (63% globale) si aspettano una riduzione ma gli altri paesi del G7 sono più pessimisti. Netta inversione di tendenza rispetto all'anno scorso, quando l'89% dei CEO italiani prevedeva un miglioramento della crescita globale*

## Quali sono le sfide per la redditività per i CFO nei prossimi 10 anni?

In che misura ritiene che i seguenti fattori avranno un impatto (ossia un aumento o una diminuzione) sulla redditività del vostro settore nei prossimi 10 anni?



## La gestione del rischio climatico, una priorità crescente per le imprese



Il cambiamento climatico si conferma fra le principali preoccupazioni nella percezione dei CEO, con una stima d'impatto significativo sul **profilo dei costi aziendali** (67% italiani vs 50% a livello mondiale), sulle **supply chain** (55% italiani vs 42% a livello mondiale) e sulle **immobilizzazioni materiali** (29% italiani vs 24% a livello mondiale).

In Italia, solo il 22% dei CEO ha già sviluppato una strategia aziendale per ridurre le emissioni basata sui dati (in linea con il 23% a livello Global), una quota più alta dichiara di starla pianificando, mentre ben il 14% attualmente non prevede azioni concrete (vs 20% Global).

**ESG: leva per creare valore e non mera compliance!!**

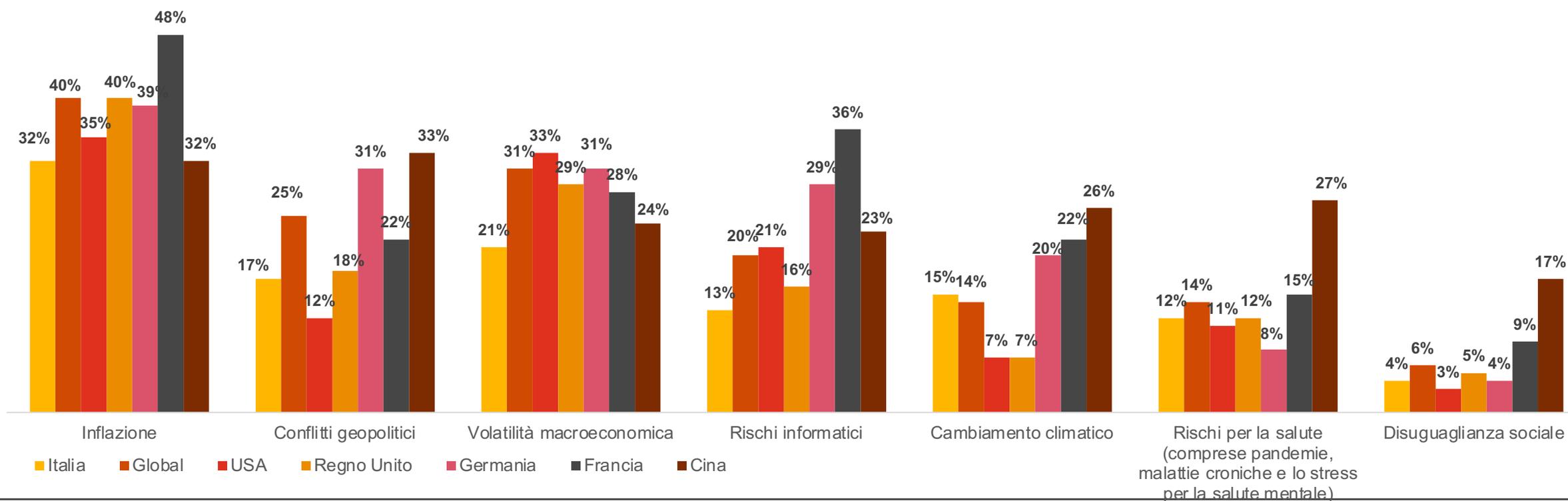
**Rischio Greenwashing: dire ma non fare!!**

# Bisognerebbe anticipare i rischi?

Un anno fa i principali punti di attenzione erano i rischi informatici e sanitari.....

Oggi, i CEO italiani, dal punto di vista finanziario, si sentono più esposti all'inflazione (32% Italia vs 40% Global), alla volatilità macroeconomica (21% Italia vs 31% Global) e ai conflitti geopolitici (17% Italia vs 25% Global) nei prossimi 12 mesi.

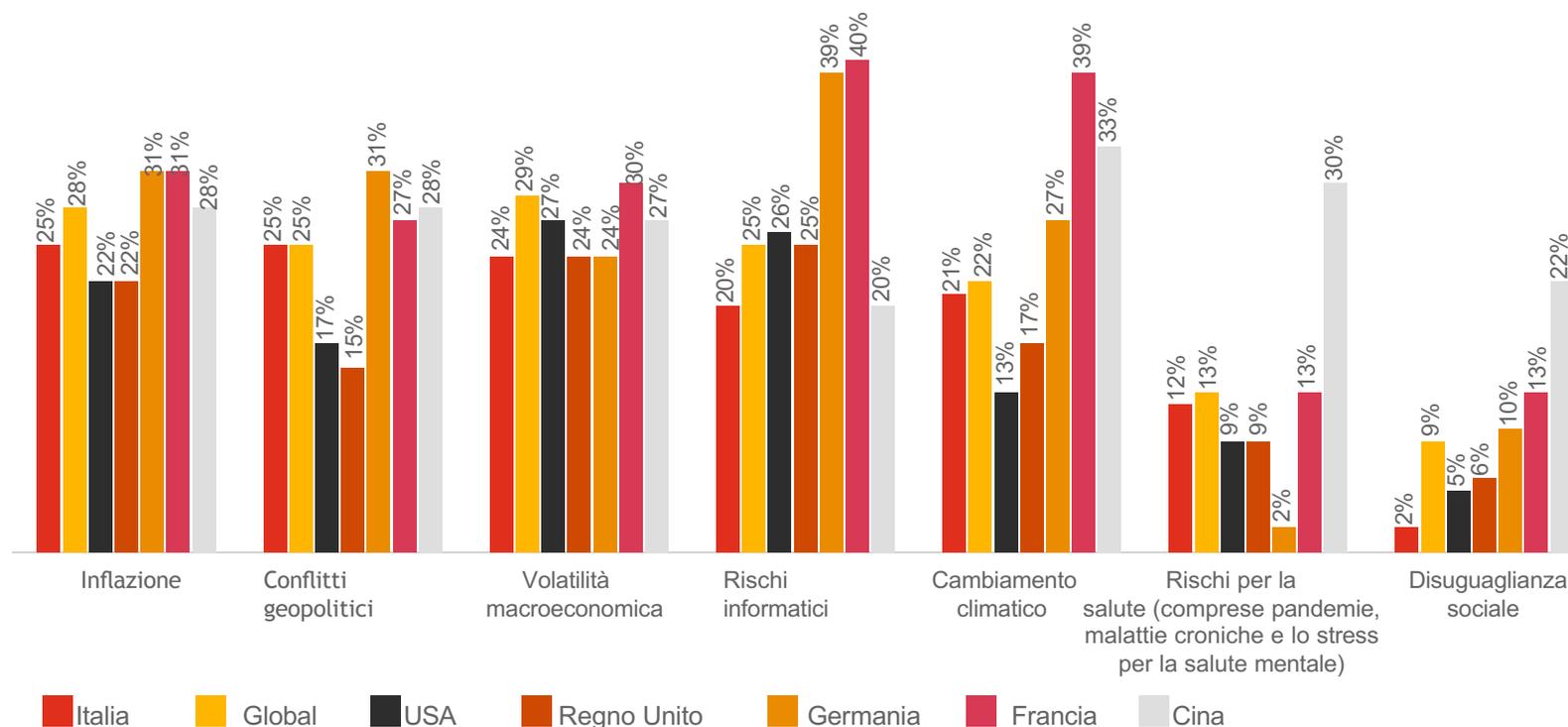
In che misura ritiene che la sua azienda sarà esposta alle seguenti principali minacce nei prossimi 12 mesi?



## Bisognerebbe anticipare i rischi?

Il quadro cambia per le prospettive a cinque anni dei CEO. In questo arco temporale i primi fattori di preoccupazione per i CEO italiani restano l'inflazione (25% vs 28% Global), i conflitti geopolitici (25% vs 25% Global) e la volatilità macroeconomica (24% vs 29% Global). Tuttavia, rispetto alle prospettive a 12 mesi, nel medio termine (5 anni) aumenta notevolmente la quota di CEO preoccupata per i rischi informatici (20% vs 25% Global) e i cambiamenti climatici (21% vs 22% Global), che rientrano tra le minacce ad alto rischio individuate dai CEO. La limitata corrispondenza tra le preoccupazioni nei diversi orizzonti temporali porta a chiedersi se i CEO non corrano il rischio di **concentrarsi eccessivamente sulle minacce del presente, perdendo la visione del medio periodo.**

*In che misura ritiene che la sua azienda sarà esposta alle seguenti principali minacce nei prossimi 5 anni*

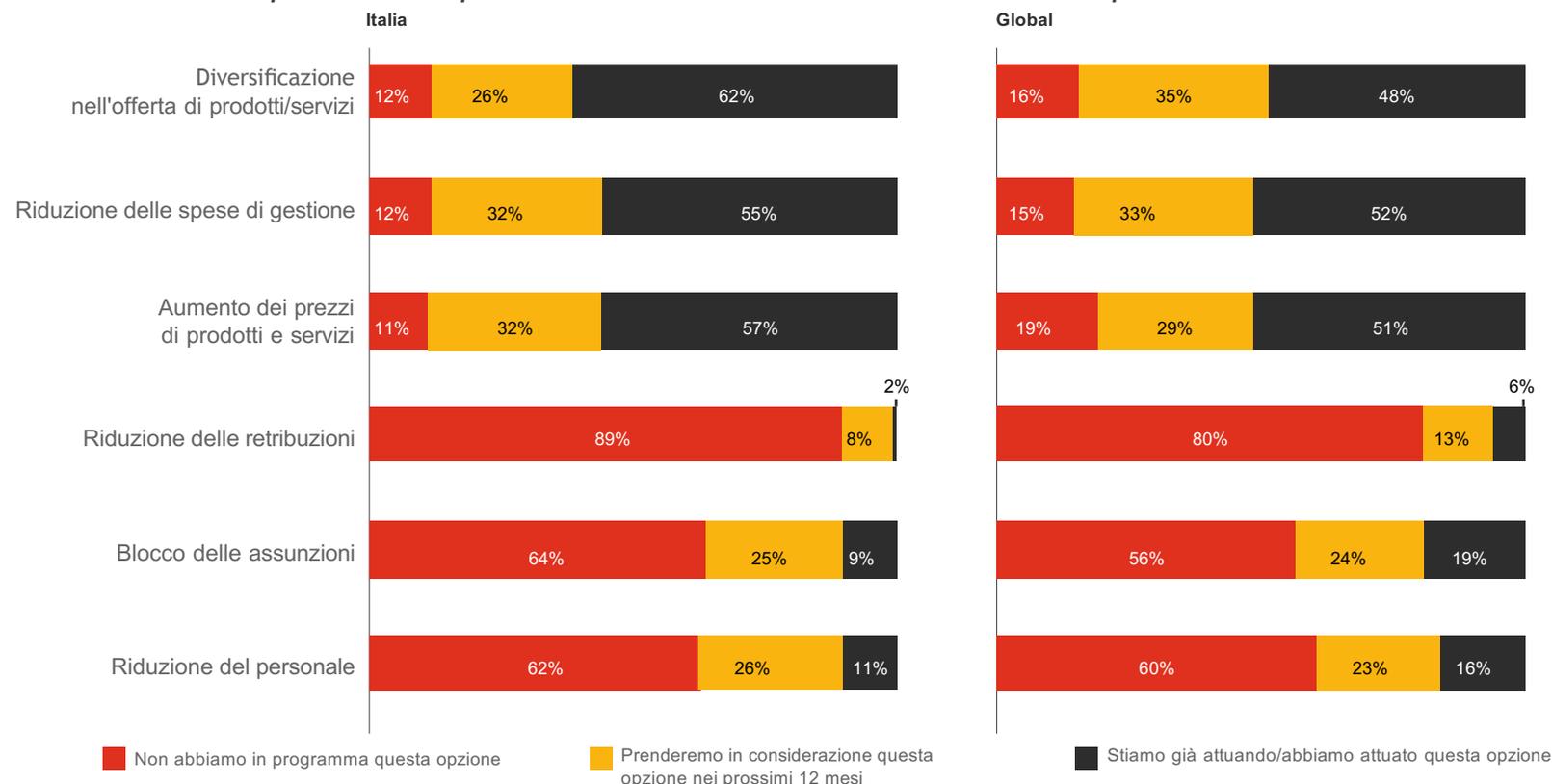


# I CEO tagliano i costi ma non il numero dei dipendenti e le retribuzioni

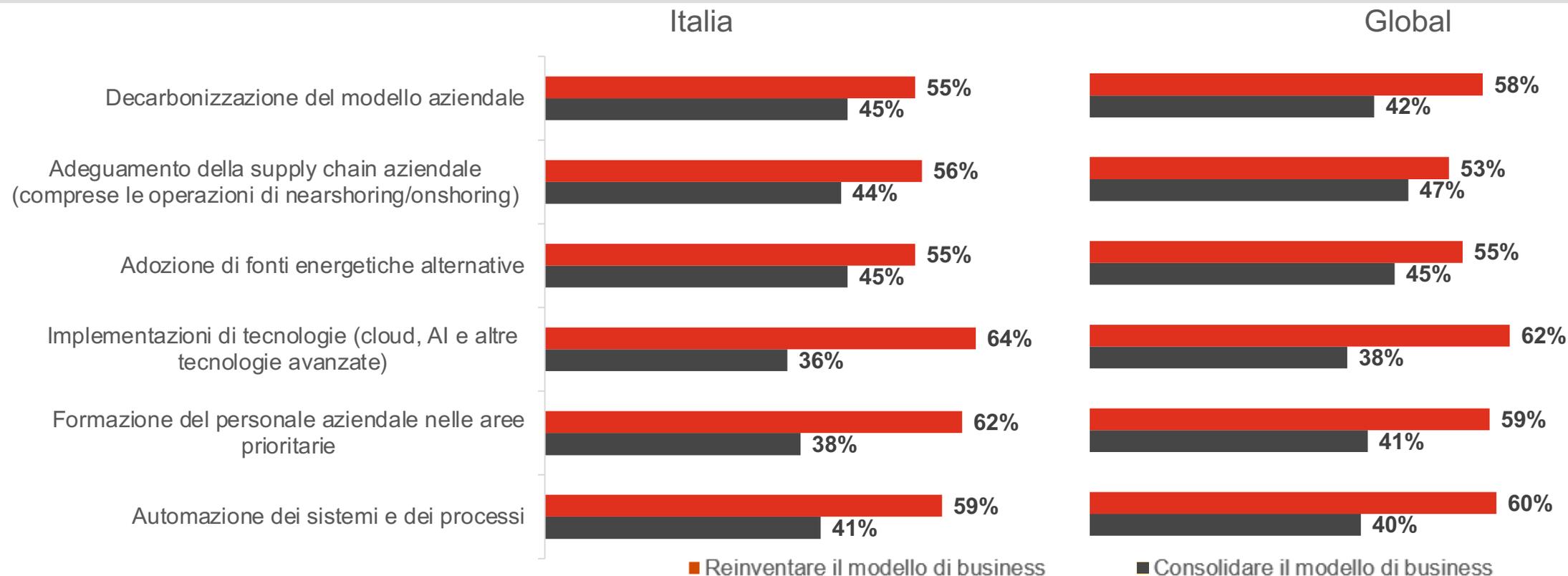
In risposta alle sfide economiche a breve termine, i CEO affermano di star adottando misure per stimolare la crescita dei ricavi e ridurre i costi aziendali. È interessante notare che, sebbene il 55% dei CEO italiani (vs 52% Global) dichiarino di aver già avviato un taglio dei costi, solo il 9% (vs 19% Global) ha bloccato le assunzioni e solo l'11% (vs 16% Global) ha ridotto il numero dei propri dipendenti.

**Mettere al centro le persone nel tentativo di trattenere i talenti, coinvolgendoli nella vita aziendale.**

*Quali fra le seguenti opzioni descrivono al meglio le azioni che l'azienda sta valutando per attenuare l'esposizione a potenziali sfide e volatilità economica nei prossimi 12 mesi?*



## Consolidare o reinventare i modelli di business?



Per capire come questo equilibrio ideale tenti di tradursi nella pratica, possiamo osservare in quali settori i CEO prevedono di concentrare i propri investimenti per i prossimi 12 mesi e per quale motivo. In quest'ottica di equilibri, per reinventare ma allo stesso tempo consolidare il modello di business, appare dunque una priorità per i CEO programmare investimenti che combinino **tecnologia e sostenibilità** per capitalizzare le opportunità associate ai temi ESG.

# 2

## Previsioni Nazionali

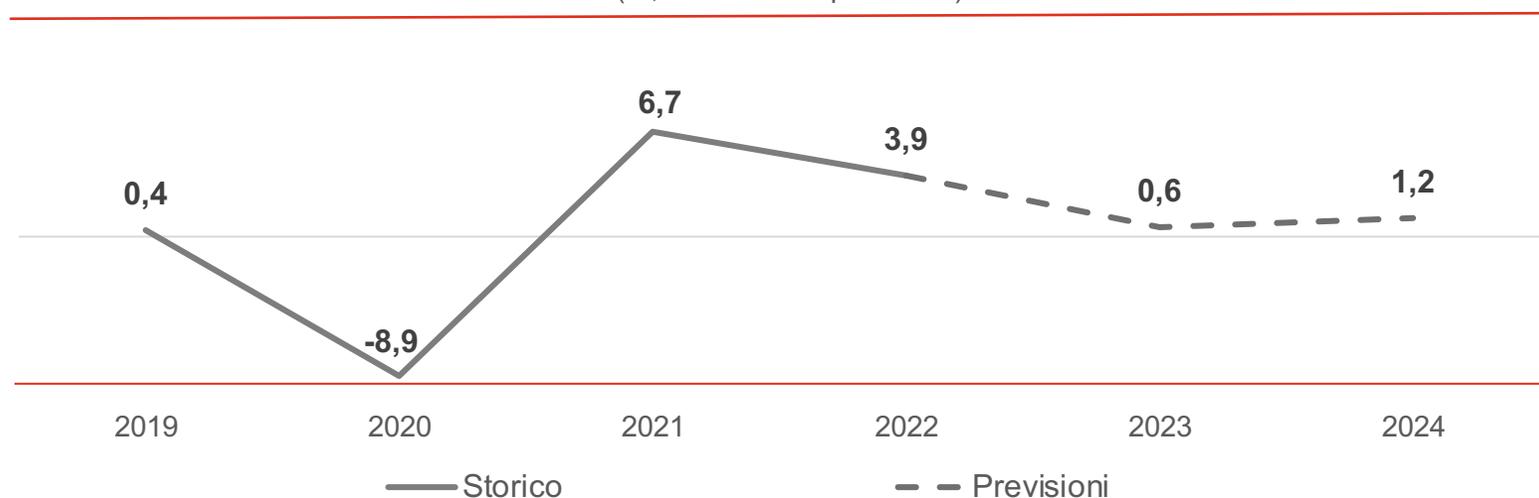


# Previsioni macroeconomiche

## Italia e Area Euro a confronto

### PIL Italia

(%, dati storici e previsioni)



**In Italia nel 2022** la ripresa della produzione industriale (nel primo semestre) e dei servizi e del turismo (nel secondo semestre) hanno portato ad una **crescita del PIL del +3,9%** annuo, ottenuta nonostante il contesto macroeconomico difficile.

Tuttavia, tale crescita è prevista **rallentare nel 2023 (+0,6%)** a causa dell'**inflazione elevata** (dovuta agli effetti della guerra in Ucraina sui prezzi delle materie prime), dell'**innalzamento dei tassi d'interesse** da parte della Banca Centrale Europea e della contrazione del commercio globale.

Nel 2022 l'**Area Euro** è cresciuta più degli Stati Uniti, ma si prevede che la situazione peggiori nel 2023: la crescita prevista è del **+0,9%** con **l'inflazione che rimarrà alta**.

### Previsioni macroeconomiche

Paese	Pil reale (%)			Inflazione (%)			Disoccupazione (%)		
	Previsioni			Previsioni			Previsioni		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
<b>Italia</b>	3,9	0,6	1,2	8,7	6,5	2,6	8,2	8,2	7,9
<b>Area Euro</b>	3,5	0,9	1,5	8,4	5,6	2,5	6,2	6,5	6,4
<b>USA</b>	2,1	1,4	1,0	6,2	3,5	2,6	3,7	4,2	4,7

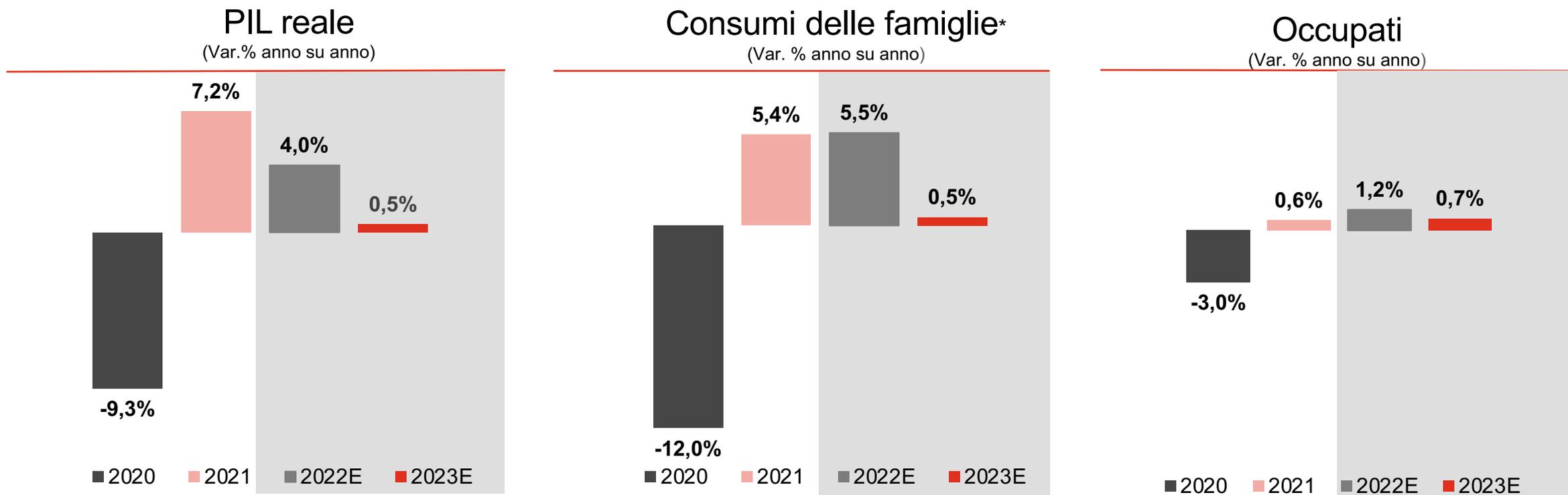
# 3

## Previsioni Regionali



# Previsioni macroeconomiche

## Regione Emilia-Romagna



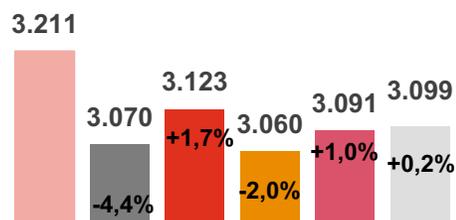
Per la regione **Emilia-Romagna** l'economia continuerà a performare al di sopra della media nazionale, a conferma della solidità del sistema produttivo regionale. I dati definitivi per il 2021 registrano un aumento del PIL del 7,2% (rispetto al +6,7% nazionale), per il **2022 la crescita del PIL regionale è prevista al +4,0%**, e rimane superiore al dato nazionale (+3,9%). La previsione di crescita nel 2023 è limitata allo 0,5%, pressoché allineata alle stime per l'economia nazionale (+0,6%).

# Macrosettori – Valore Aggiunto (VA)

## Regione Emilia-Romagna

### Agricoltura

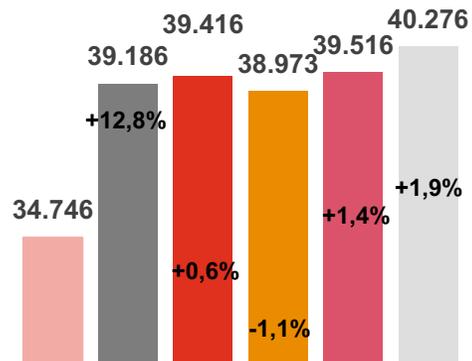
(€mln)



2020 2021 2022  
2023 2024 2025

### Industria

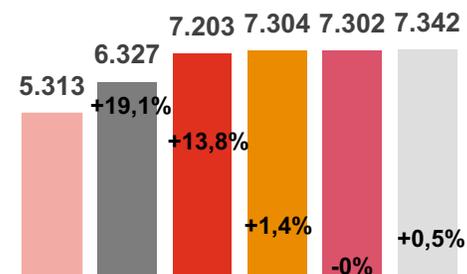
(€mln)



2020 2021 2022  
2023 2024 2025

### Costruzioni

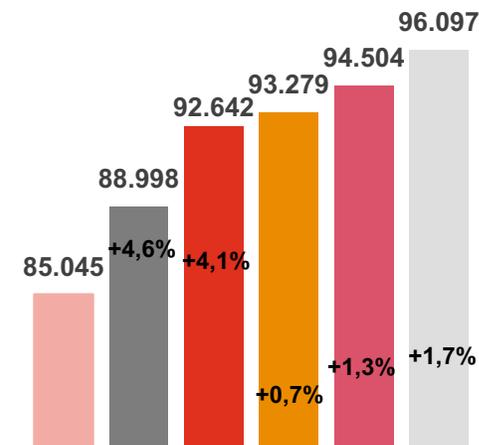
(€mln)



2020 2021 2022  
2023 2024 2025

### Servizi

(€mln)



2020 2021 2022  
2023 2024 2025

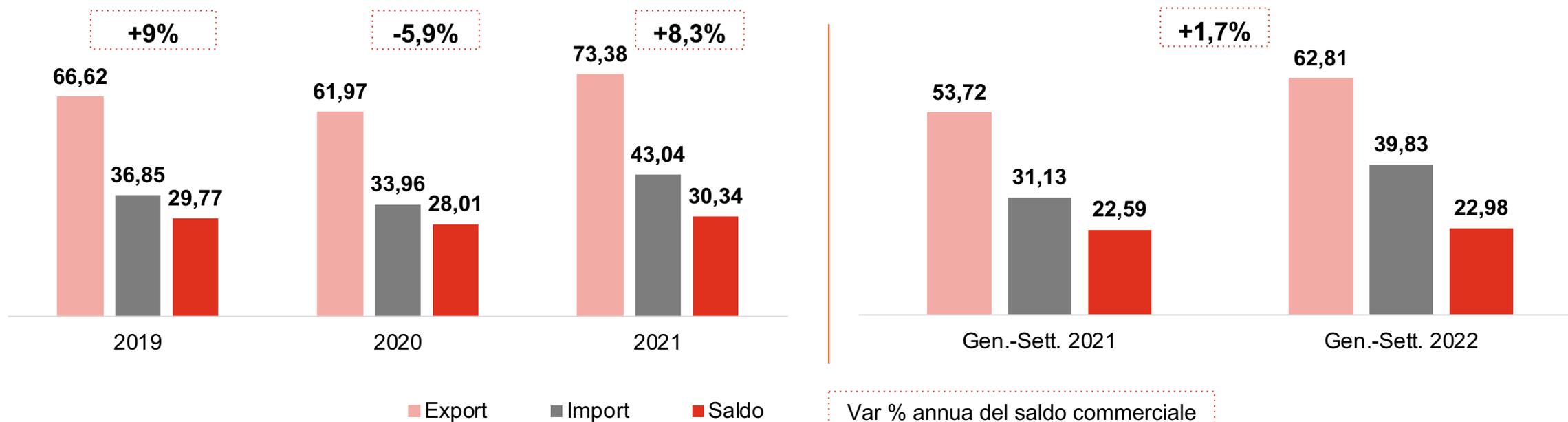
Per il **2022** la ripresa dell'attività si arresterà **nell'industria**, (+0,6%) a causa della crescita dei costi dell'energia; continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle **costruzioni** (si passa dal +19,1% del 2021 al 13,8% del 2022). Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019. Rallenta invece il settore dei **servizi**: nel 2022 è previsto crescere del 4,1%, contro il 4,6% del 2021. Nel **2023** per l'**industria** è prevista una recessione (-1,1%), e un forte rallentamento nel settore delle **costruzioni** (+1,4%). Riduzioni nell'attività sono previste anche per il settore dei **servizi**.

# Commercio internazionale

## Regione Emilia-Romagna

### Commercio estero

(€mld, valori concatenati anno rif.2015)



Per quanto riguarda il **commercio internazionale**, il **2021** è stato un **anno di crescita a doppia cifra** sia per le **esportazioni (+18,4% vs 2020)** che per le **importazioni (+26,7%)**. Nel 2021, l'export si è concentrato nelle categorie dei macchinari (15,48mld), mezzi di trasporto (8,21mld) e alimentari e bevande (7,36mld). Le importazioni consistono principalmente in metalli (5,64mld), macchinari e apparecchi (5,0mld) e alimentari e bevande (4,93mld). Secondo le previsioni la crescita di import e export si è mantenuta elevata per tutto il 2022, mentre dovrebbe rallentare nel 2023. Nel 2021 le **principali destinazioni dell'export regionale** sono state la **Germania**, gli **USA** e la **Francia**. Nello stesso anno, le **importazioni** provenivano principalmente da **Germania**, **Cina** e **Francia**.

# La Romagna

## Nota demografica sulle imprese

Le **imprese attive al III trim 2022** localizzate nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini risultano essere **106.271**.

Il territorio registra **un andamento superiore alla media regionale** per quanto riguarda l'aumento di localizzazioni di imprese su base annua: **+0,9%** (vs -0,5% in Emilia-Romagna).

Nel **III trim. 2022**, nonostante le difficoltà economiche diffuse a livello nazionale, la Romagna **ha registrato un aumento delle sedi di impresa: +935 unità** rispetto allo stesso periodo del 2021 e **+143 rispetto al trimestre precedente**.

Tale andamento differisce molto a seconda del settore di attività: nel III trim., i **servizi alle imprese** e le **costruzioni** hanno visto il numero di imprese attive aumentare, rispettivamente, del **+3,5%** e del **+4,2%** annuo, **finanza e assicurazioni +2,0%**; i **servizi alle persone** del +1,0%, sono invece **calate** il numero di imprese di alloggi e ristorazione (**-0,3%**), del **commercio (-0,5%)**. Diminuisce anche il numero di **aziende di trasporti (-1,0%)** e le imprese nel settore agricolo (**-1,2%**).

In termini assoluti, **il maggior numero di imprese opera nel commercio**, con 23.728 sedi. A seguire il settore delle costruzioni (16.617), quello agricolo (15.088) e quello delle attività di alloggio e ristorazione (10.317).

Settore	Imprese attive al III trim. 2022 - Romagna				
	Localizzazioni totali	Var. annua	Var. annua %	Var. trim.	Var. trim. %
Agricoltura, silvicoltura, pesca	15.088	-183	-1,2%	-14	-0,1%
Industria	8.609	25	0,3%	5	0,1%
Costruzioni	16.617	672	4,2%	64	0,4%
Commercio	23.728	-119	-0,5%	-43	-0,2%
Trasporti	3.209	-33	-1,0%	-12	-0,4%
Alloggio e ristorazione	10.317	-36	-0,3%	7	0,1%
Finanza e assicurazioni	2.244	45	2,0%	3	0,1%
Servizi alle imprese	7.303	248	3,5%	30	0,4%
Servizi alle persone	8.639	89	1,0%	-2.368	-21,5%
Altro	10.597	227	2,2%	2471	30,4%

### Imprenditorialità giovanile e femminile



# 7.129

Le **imprese giovanili** in Romagna nel III trim. 2022. Il numero è **in crescita** del 2,7% (+190) rispetto al II. Trim. 2022 e del +2,8% (+191) rispetto al III trim. 2021.



# 22.649

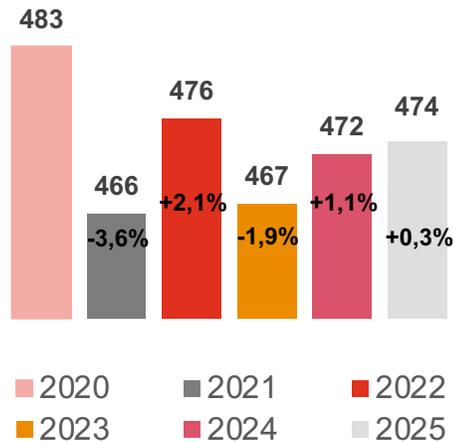
Le **imprese femminili** in Romagna nel III trim. 2022. Il numero registra una **variazione positiva** dell'0,2% (+37) rispetto al II. Trim. 2022 e +0,8% (+180) rispetto al III trim. 2021.

# Macrosettori – Valore Aggiunto (VA)

## Provincia di Ravenna

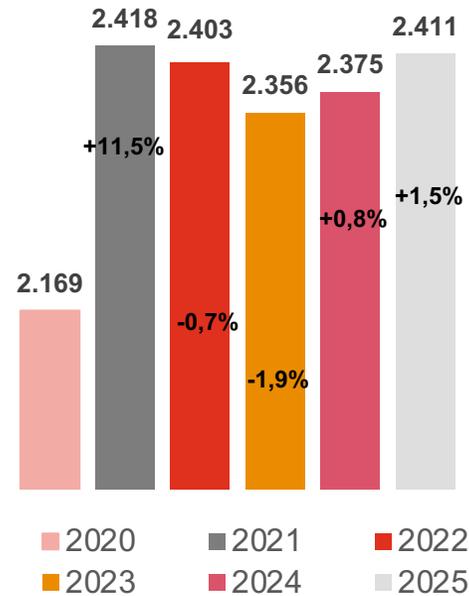
### Agricoltura

(€mln)



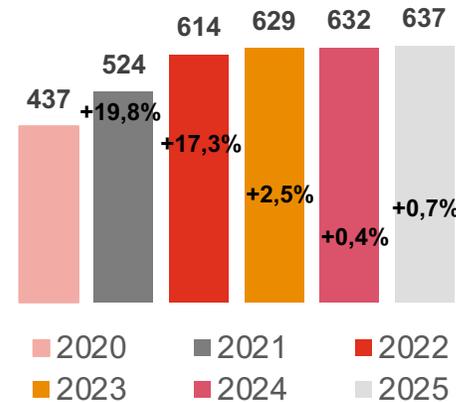
### Industria

(€mln)



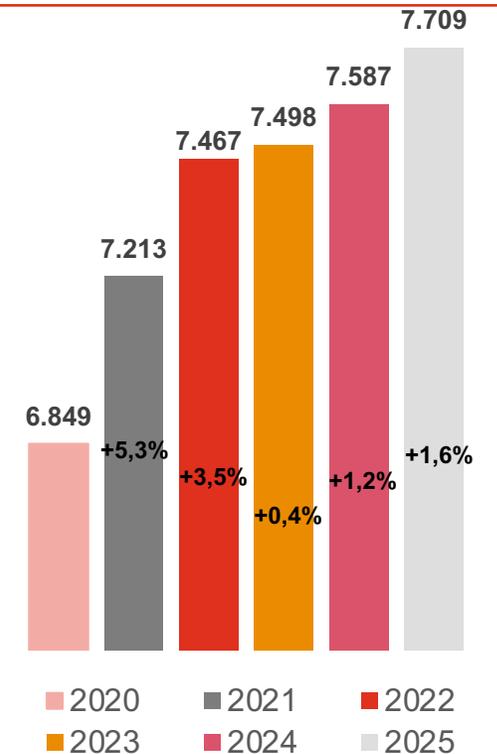
### Costruzioni

(€mln)



### Servizi

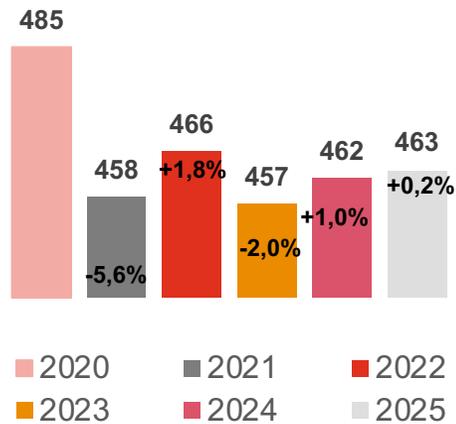
(€mln)



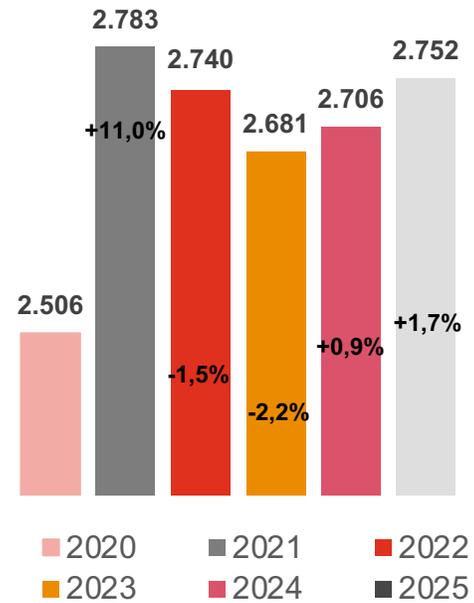
# Macrosettori – Valore Aggiunto (VA)

## Provincia di Forlì-Cesena

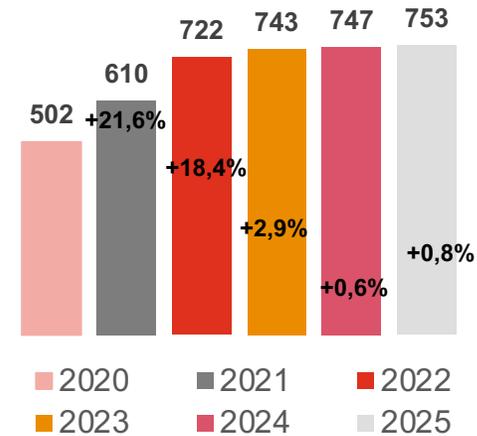
### Agricoltura (€mln)



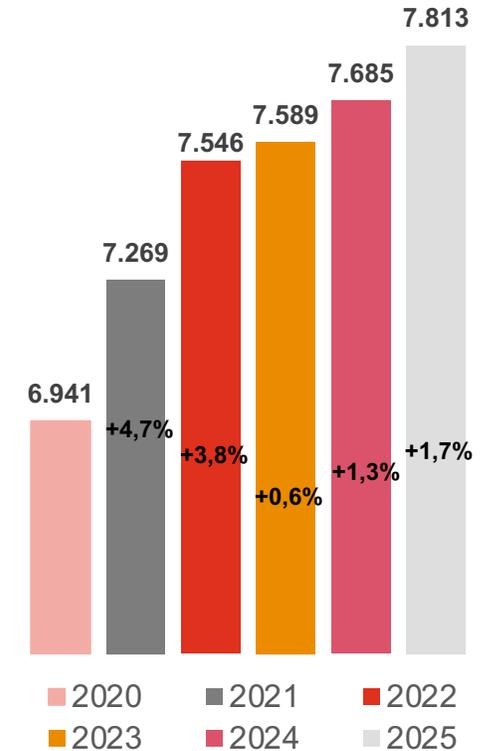
### Industria (€mln)



### Costruzioni (€mln)



### Servizi (€mln)

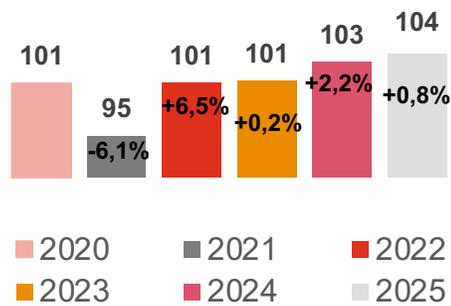


# Macrosettori – Valore Aggiunto (VA)

## Provincia di Rimini

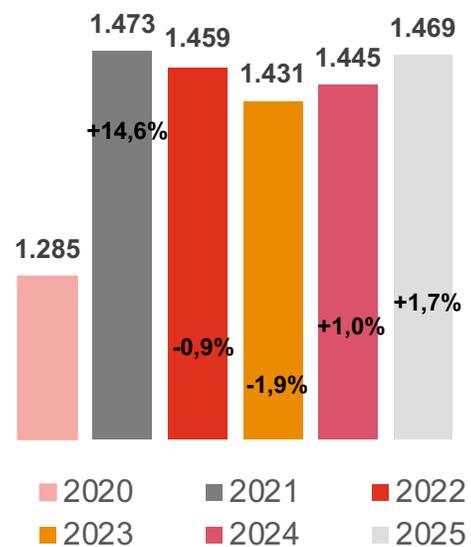
### Agricoltura

(€mln)



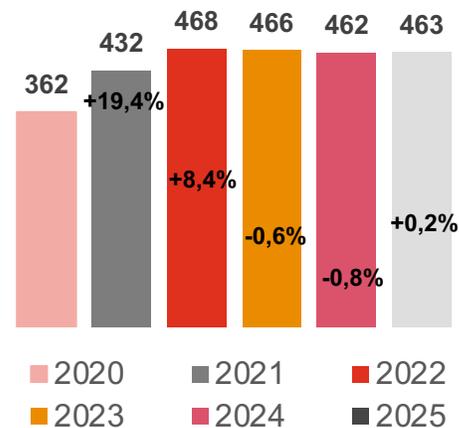
### Industria

(€mln)



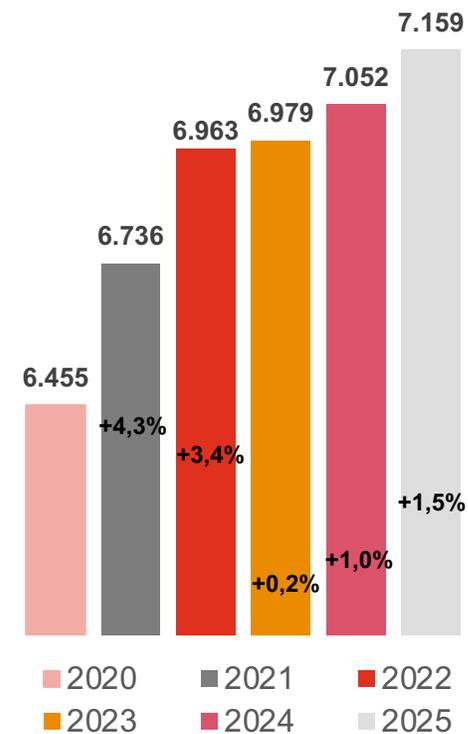
### Costruzioni

(€mln)



### Servizi

(€mln)





**Le elaborazioni dei dati e delle previsioni sono state realizzate dall'Ufficio Studi di PwC**

© 2023 PricewaterhouseCoopers SpA. All rights reserved. PwC refers to PricewaterhouseCoopers SpA and may sometimes refer to the PwC network. Each member firm is a separate legal entity. Please see [www.pwc.com/structure](http://www.pwc.com/structure) for further details. This content is for general information purposes only, and should not be used as a substitute for consultation with professional advisors.